

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00165 del 15/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00180

OGGETTO: [ID VIP 8685] - Parco agrovoltaico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GR Value Brindisi 2 S.r.l.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0187891/2024 del 17/04/2024
AOO_RP - Classe: 14.20
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 15/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 21209 del 14.02.2023, acquisita in pari data al prot. n.2403 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della GR Value Brindisi 2 S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47541 del 29.03.2023, acquisita al prot. n. 6109 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. avanzava alla Proponente richiesta di riformulazione dell'istanza alla luce di una rivalutazione dei titoli abilitativi necessari;
- con successiva nota prot. n. 77122 del 12.05.2023, acquisita al prot. n. 7765 del 15.05.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva



comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 9451 del 19.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12859 del 17.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 13521 del 28.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8685, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA



Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrolvoltaico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GR Value Brindisi 2" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8685

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 35,53 MW
Ubicazione: Mesagne e Torre Santa Susanna (Br).
Proponente: GR Value Brindisi 2 S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

L'impianto si articola in **7 lotti** distinti, ubicati in una vasta area a sud del comune di Mesagne ed a Nord del comune di Torre Santa Susanna, ed è connesso alla RTN mediante **4 autonome linee di connessione** che corrispondono a 4 diversi POD (punti di consegna) sulla rete di distribuzione, comportando la realizzazione di quattro nuove cabine di consegna, ciascuna delle quali sarà collegata indipendentemente alla cabina primaria AT/MT MESAGNE CP. Lungo il perimetro esterno e all'interno del campo fotovoltaico tra le file dei tracker verrà svolta attività agricola.

Di seguito si riepilogano le particelle catastali interessate dall'intervento e le superfici occupate dall'impianto, così come riportate nella Relazione Generale al progetto.

Lotto MS1: Mesagne foglio 81 p. 50, 56, 149, 150; Superficie totale m² 52.426
Lotto MS2: Mesagne foglio 91 p. 10,122,127,128,138,151,152 e 153; Superficie totale m² 70.124
Lotto MS3: Mesagne foglio 75 p. 2,34,35,36,61,62,63,64,65,67,68,137,138,152; Sup m² 168.771
Lotto MS4: Mesagne foglio 63 p. 47,48,64,65,66,67,68,69,71,95,96,97,98,99,100,119; Sup m² 50.392
Lotto MS5: Mesagne foglio 75 p. 42,88,96; Sup m² 41.880
Lotto MS6: Torre Santa Susanna foglio 13 p. 5,12,80; Sup m² **164.179**
Lotto MS7: Torre Santa Susanna foglio 13 p. 77; Sup m² 141.343

L'impianto occupa una superficie inferiore a quella dei terreni a disposizione. Si rileva una **incongruenza** per la superficie occupata dall'impianto dichiarata per il lotto 6 (m² 164.179), che appare superiore a quella indicata come effettivamente disponibile (m² 162.986, vedasi Relazione Generale a pag. 20).

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Come visibile in figura 1, parte dell'area **rientra** nella casistica di cui all'art. 20, co.8 lett. c ter 2, D.Lgs. n.199/2021, in quanto racchiusa entro 500 metri da impianti o stabilimenti:

- i lotti di impianto L3 ed L4 ricadono interamente meno di 500 m da impianti fotovoltaici ed eolici esistenti, precisamente dagli impianti fotovoltaici denominati con codice regionale F/CS/F152/15,16,18,19 e 20, oltre che da impianto eolico non censito ubicato a est del lotto L3 (vedi fig. 2)
- il lotto di impianto L5 ricade parzialmente a meno di 500 m da un impianto eolico non censito ubicato a est del lotto L3 (vedi fig. 2)
- il lotto di impianto L1 ricade parzialmente a meno di 500 m da un impianto eolico non censito ubicato più a est (vedi fig. 3)



- il lotto di impianto L2 ricade per piccola parte a meno di 500 m dall'impianto fotovoltaico esistente, denominato con codice regionale F/CS/F152/13 (vedi fig. 3)

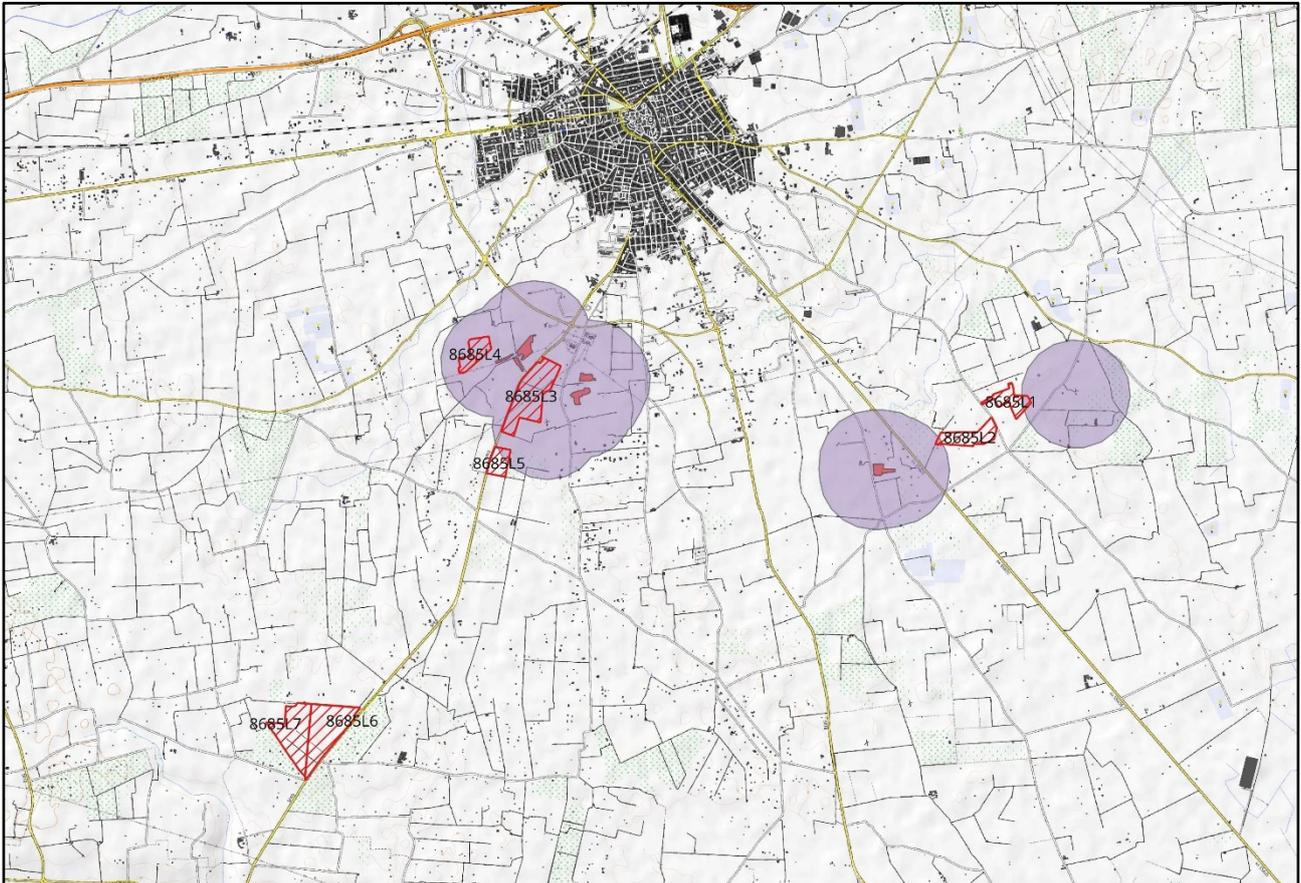


Fig. 1 - aree di impianto tratteggiate, impianti esistenti a fondo pieno con buffer di 500 m a fondo viola

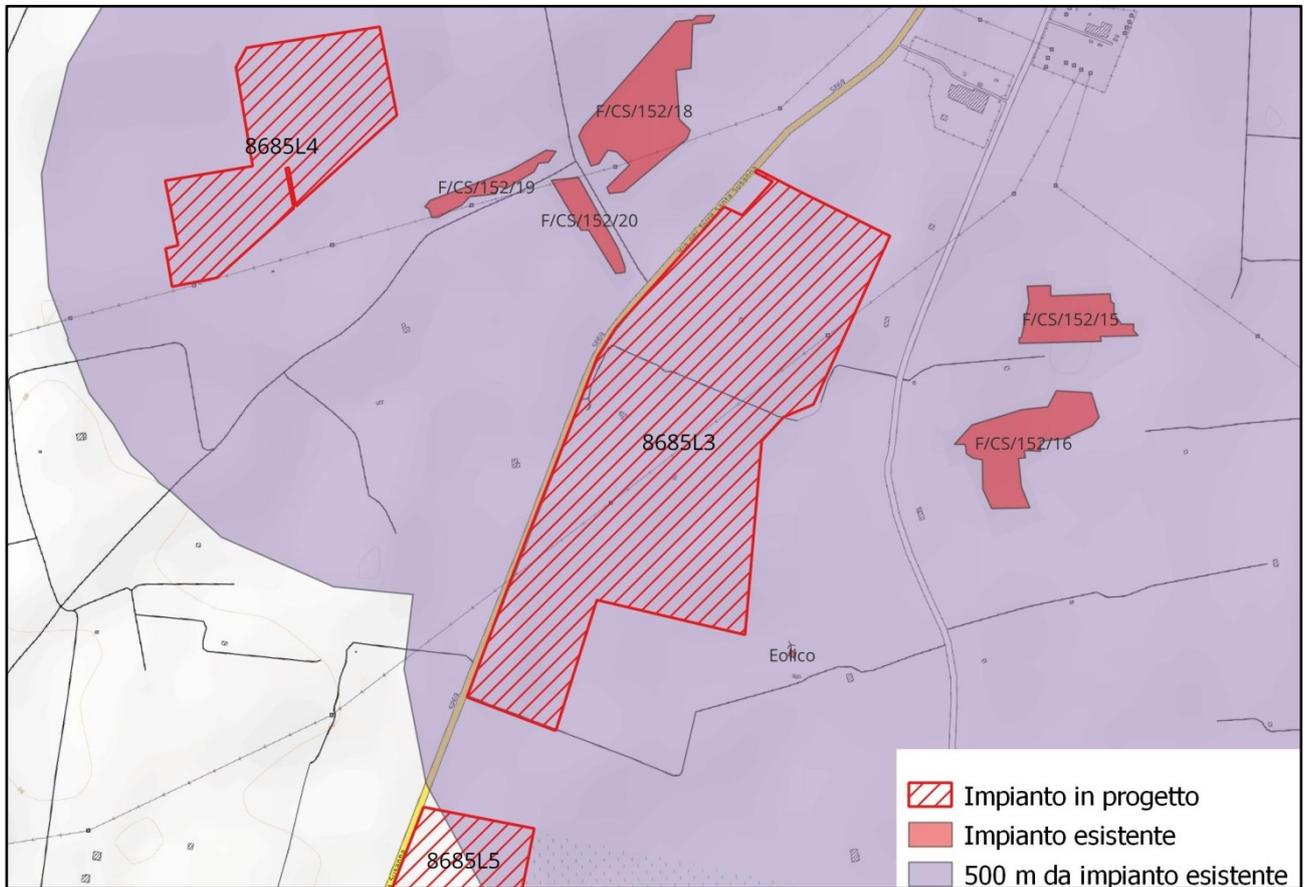


Fig. 2 - Impianti esistenti in prossimità dei lotti L3, L4 ed L5

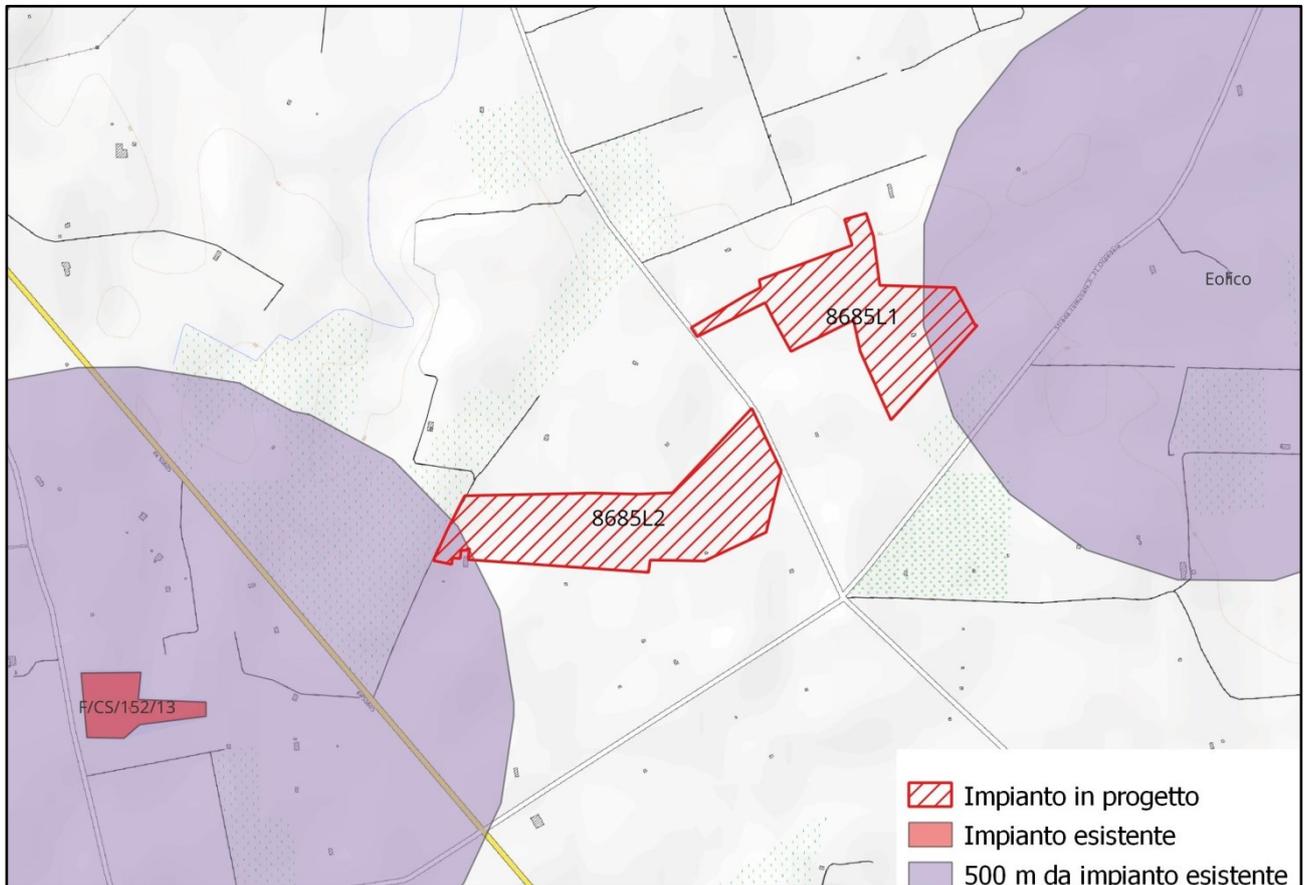


Fig. 3 - Impianti esistenti in prossimità dei lotti L1 ed L2

Non sono applicabili le ulteriori casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021:

- nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- l'impianto **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessa cave o miniere (lett.c)
- **non** e' nella disponibilita' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti; non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).
- **non ricade** nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater, fig. 4).

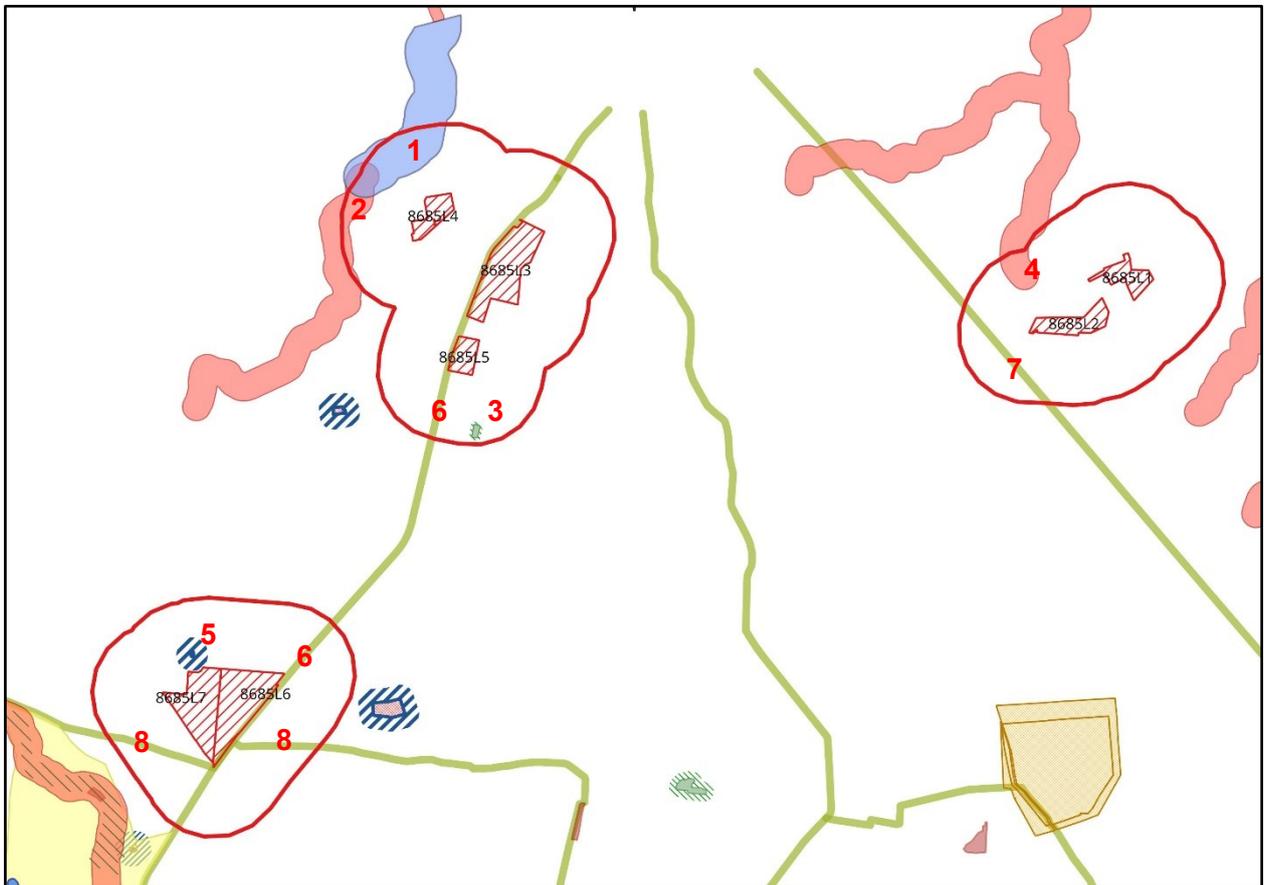


Fig. 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela

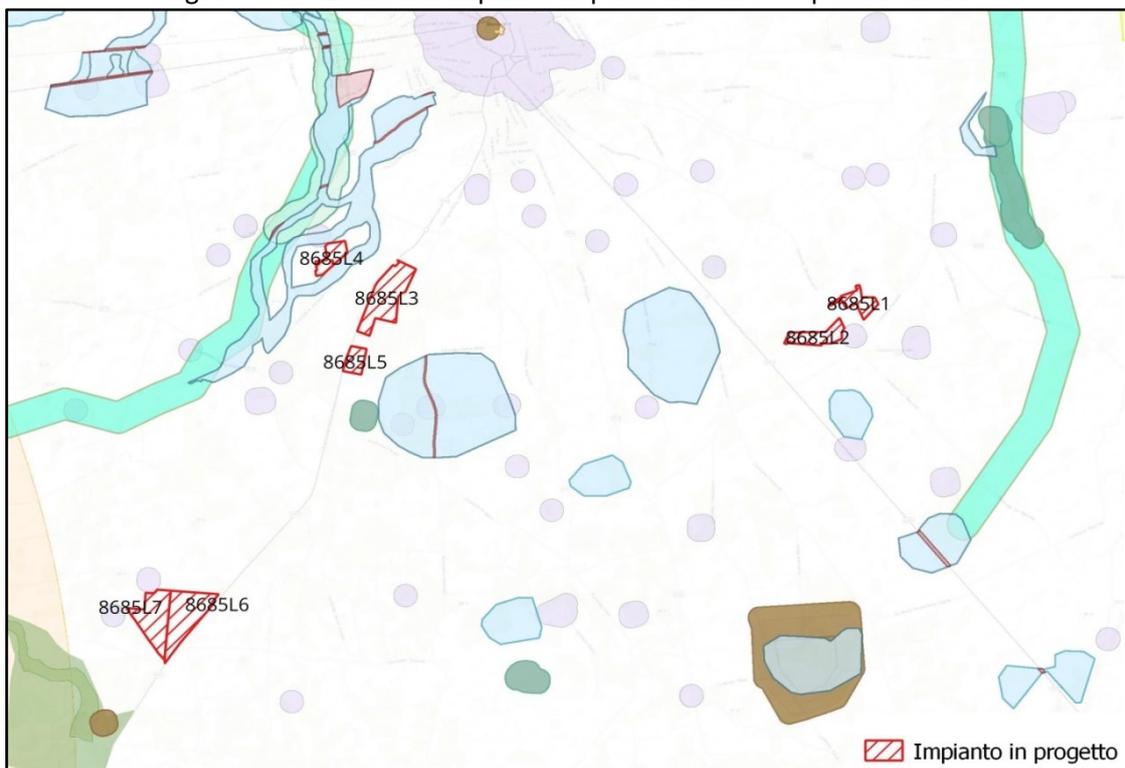


Fig. 5 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'impianto (inteso come area occupata dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) è stato progettato evitando accuratamente le aree non idonee ai sensi del RR 24/2010, come risulta dalla figura 5.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **non** è esplicitamente documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
- d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

ELETTRODOTTI E OPERE PER LA CONNESSIONE

Per il collegamento dei lotti di impianto alla rete elettrica sono previsti i seguenti elettrodotti:

- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS_1 a MS_2 (m) 800,79
- cavidotto interrato MT da MS_2 alla CP_Mesagne (m) 4.480,55
- Lotto 3 connessione aerea da cabina di consegna a interrato (m) 491,48
- Lotto 3 cavidotto interrato MT alla CP_Mesagne (m) 105,58
- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS_4 a MS_3 (m) 985,32
- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS_5 a MS_3 (m) 984,94
- Lotto 6 cavidotto interrato MT di connessione alla CP_Mesagne (m) 4.588,56
- Lotto 6 cavidotto interrato di richiusura (m) parte interrata 50,16
- Lotto 6 cavidotto interrato di richiusura (m) parte aerea 872,32
- Lotto 7 cavidotto interrato MT di connessione alla CP_Mesagne (m) 5.095,94
- Lotto 7 cavidotto interrato di richiusura (m) 1.367,39

Si tratta di 11 linee che sviluppano una lunghezza totale di **circa 19,8 km**, di cui circa 18,5 km con cavidotti interrati e 1,4 km con linea aerea.

Sono inoltre previste **4 cabine di consegna** indipendenti.

AGRIVOLTAICO

L'elaborato Piano Colturale, partendo dal rilievo delle caratteristiche degli appezzamenti interessati, prevede (pag. 8) la coltivazione di spinacio, rucola e prezzemolo, mentre nel perimetro esterno alla recinzione si prevede di impiantare 24.661 piante di olivo favolosa F17.

La coltivazione di spinacio, rucola e prezzemolo e' prevista tra le file dei trackers, mentre al di sotto di essi il terreno e' destinato ad una "fascia di impollinazione" per la quale non sono specificate attività. Dal Piano Colturale sono ricavabili le seguenti superfici:

	Sup lotto	Tra i trackers	Sotto i trackers	Area esterna
Lotto 1	52.122,09	24.689,60	13.922,99	9.105,15
Lotto 2	70.124,72	33.042,10	19.097,68	11.424,36
Lotto 3	169.254,32	73.657,79	35.892,87	45.286,66
Lotto 4	50.392,11	25.196,62	14.228,49	6.126,36
Lotto 5	41.880,71	18.847,91	11.741,99	7.847,02
Lotto 6	164.179,19	76.873,58	48.651,29	26.105,92
Lotto 7	141.343,39	55.004,04	36.911,31	42.134,79
Totale	689.296,53	307.311,60	180.446,60	148.030,26

Il Piano Colturale pertanto conclude che "su una superficie totale destinata all'impianto di 689.296 mq l'92,24 % sarà utilizzato per la coltivazione agricola".

Dall'analisi del Piano Colturale e della Relazione Generale emerge tuttavia che l'area al di sotto dei pannelli non verrà coltivata. La Relazione Generale, a pag. 12, chiarisce che "l'**attività agricola**, meglio descritta nel piano colturale (TCJGK65_AnalisiPaesaggistica_05) allegato al presente progetto, sarà praticata **lungo il perimetro esterno** e all'interno del campo fotovoltaico **tra le file dei tracker**..". Il Piano Colturale prevede attività, tecniche e costi per tutte le coltivazioni previste, eccetto che nella "fascia di impollinazione" prevista al di sotto dei trackers ed ai lati delle strade. Si ritiene pertanto che tale area vada esclusa dal computo delle aree coltivate.

Ne consegue che, per quanto riguarda il possesso dei **requisiti minimi** previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, il primo indicatore (superficie minima per l'attività agricola) deve essere ricalcolato. In base alle Linee Guida, l'indicatore riguarda l'area oggetto di intervento che "è *adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa...*".

Sulla base dei valori indicati dal proponente nella Relazione Generale a pag. 52:

- Area totale 689.296,53 m²
- Area coltivabile interna (a) 307.311,64 m²
- Fascia d'impollinazione 180.446,62 m²
- Viabilità di servizio 53.508,36 m²
- Coltivazione perimetrale esterna (b)..... 148.029,91 m²



si ricava: $S_{tot} = 689.296,53 \text{ m}^2$; $S_{agricola} = 455.849,26 \text{ m}^2$ (a+b); $S_{agricola} / S_{tot} = 66\%$ (<70%)

Quindi, l'indicatore *A1 Superficie minima per l'attività agricola* **non viene rispettato**, in quanto il rapporto tra la superficie destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA), risulta inferiore al 70% della superficie totale.

Non essendo rispettato il primo indicatore, indispensabile per la qualifica di impianto agrivoltaico, non sono stati analizzati i successivi.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

L'impianto si sviluppa in una vasta area tra i Comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna, articolandosi in ben 7 lotti distinti, con 4 autonome linee di connessione e altrettante cabine di consegna. A fronte di una potenza nominale di 35,5 MW sono previste 11 linee elettriche con uno sviluppo complessivo di quasi 20 km, con un impatto non trascurabile sulle infrastrutture stradali ed a rete del territorio.

A parte una rimediabile imprecisione, la documentazione presentata appare corretta ed esaustiva.

I lotti 3 e 4 ricadono interamente nel buffer di 500m da altri impianti esistenti (eolici, fotovoltaici); i lotti 1, 2 e 5 ricadono per piccola parte nel buffer di 500m da altri impianti esistenti, pertanto in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8 lett. c ter 2, D.Lgs. n.199/2021. Rispetto alle ulteriori aree, l'idoneità è determinata a norma della lett. c-quater.

Il progetto evita accuratamente le aree non idonee ai sensi del RR 24/2010, sebbene non evidenzia alcuno dei requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10-9-2010.



Spett.le
Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8685] - Parco grovvoltaico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR).
 Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: GR Value Brindisi 2 S.r.l.
 (Prot. Arpa Puglia n° 44347 del 19/06/2023).

Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it/Oggetti/Documentazione/9100/13377>.
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato Maggio 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- L'impianto agrovoltaico "MESSAPIA", secondo dichiarazione del proponente, è il risultato di una progettazione integrata di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e di un impianto di produzione agricola biologica, con potenza elettrica complessiva DC pari a 35.533,80 KWp e potenza elettrica complessiva AC pari a 29.650,00 KWn.

Il progetto agrovoltaico "MESSAPIA" prevede, la realizzazione di un generatore fotovoltaico articolato in 7 lotti suddivisi in 4 raggruppamenti dotati di autonoma connessione alla rete RTN, realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna in provincia di Brindisi. I raggruppamenti sono così articolati:

- Raggruppamento 1: codice di rintracciabilità 233310258

Lotto MS_1

Lotto MS_2

- Raggruppamento 2: codice di rintracciabilità 237474442

Lotto MS_3

Lotto MS_4

Lotto MS_5

Raggruppamento 3: codice di rintracciabilità T0738041

Lotto MS_6

Raggruppamento 4: codice di rintracciabilità 274844045

1

ALLEGATO_3_m_amte.MASE | REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0071866.17 -

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Lotto MS_7

Messapia

CP_Mesagne

Raggruppamento 1

- Perimetro Impianto
- Area Impianto
- Consegna
- Linea di Connessione interrata
- Linea Interrata

Raggruppamento 2

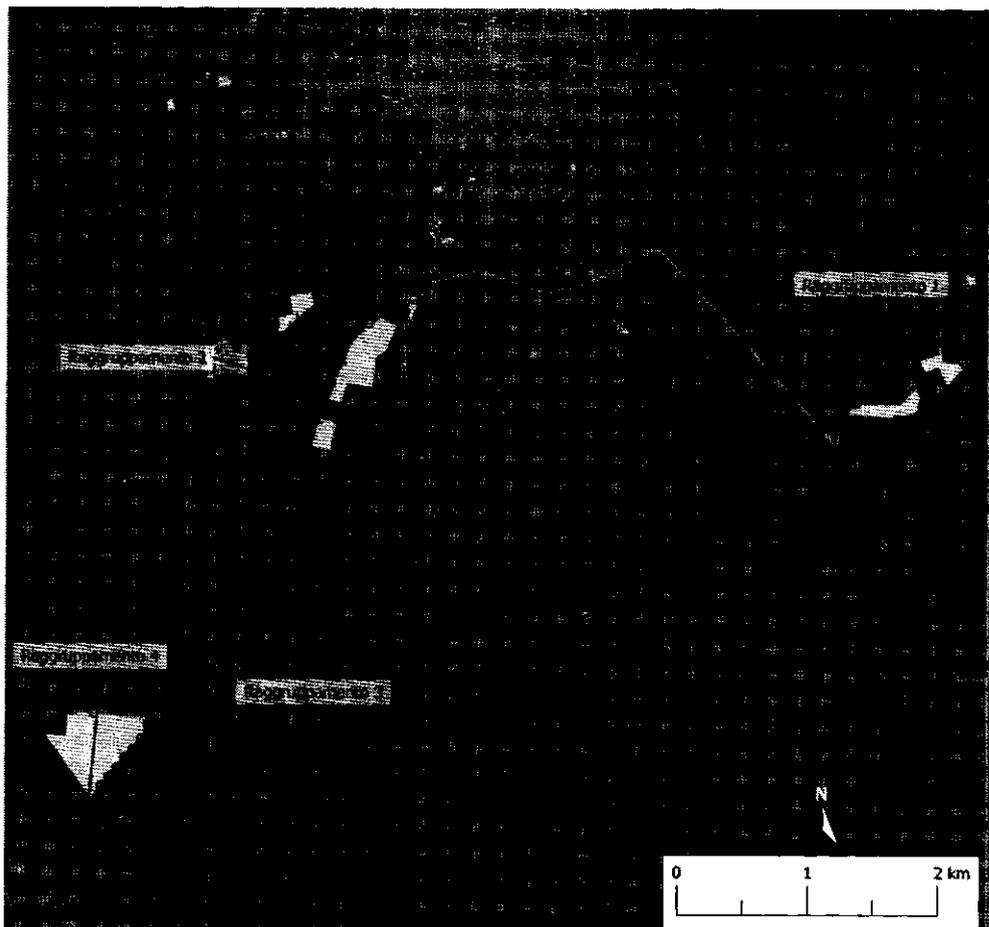
- Perimetro Impianto
- Area Impianto
- Linea di connessione
- Linea Aerea
- Interrata da IMS
- Linea Interrata
- Inizio e fine Linea Aerea

Raggruppamento 3

- Perimetro Impianto
- Area Impianto
- Linea di connessione ms 6
- Cavo aereo 35 mmq
- Linea di Connessione interrata
- Richiusura con interrato
- Punti di connessione
- Palo
- Consegna
- Cabina di sezionamento

Raggruppamento 4

- Perimetro Impianto
- Area Impianto
- Linea di connessione
- Linea di Connessione Interrata
- Richiusura con interrato
- Punti di connessione
- Consegna
- Cabina di sezionamento
- Punto inserimento chiusura (IMS su palo)
- Linea Aerea Esistente MT Guidone



2

Figura 2 Inquadramento generale aree di progetto su Ortofoto

L'impianto si realizzerà nei territori dei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna i su aree agricole (zona "E" del PRG) e si estendono complessivamente per circa mq 689.296,53 su terreni pianeggianti di cui una parte significativa è attualmente incolta o episodicamente coltivata a seminativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati catastali dell'area d'impianto.

LOTTO	MS_1	COORDINATE	40°32'6.63"N	17°50'53.71"E
COMUNE	FOGLIO CATASTALE	P.LLA	SUPERFICIE (MQ)	UTILIZZO
Mesagne	81	50	5578	Impianto agrovoltaico
Mesagne	81	55	8.685	Impianto agrovoltaico
Mesagne	81	56	28.039	Impianto agrovoltaico
Mesagne	81	149	2.824	Impianto agrovoltaico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



Mesagne	81	150	7.300	Impianto agrovoltaico
Totale AREA			52.426	

LOTTO	MS_2	COORDINATE	40°31'55.86"N	17°50'36.74"E
COMUNE	FOGLIO CATASTALE	P.LLA	SUPERFICIE (MQ)	UTILIZZO
Mesagne	91	10	17094	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	122	6448	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	127	6250	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	128	5570	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	138	19995	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	151	5556	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	152	6487	Impianto agrovoltaico
Mesagne	91	parte della 153	5366	Impianto agrovoltaico
Totale AREA			72.766	
AREA UTILIZZATA			70.124	

3

LOTTO	MS_3	COORDINATE	40°32'16.19"N	17°47'43.38"E
COMUNE	FOGLIO CATASTALE	P.LLA	SUPERFICIE (MQ)	UTILIZZO
Mesagne	75	2	24653	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	34	13.898	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	35	24.960	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	36	26.401	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	61	40	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	62	12.700	Impianto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Mesagne	75	63	366	agrovoltaico
Mesagne	75	64	7.680	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	65	22.200	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	67	16.800	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	68	5.240	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	137	13.833	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	138	fabbricato in demolizione	Impianto agrovoltaico
Mesagne	75	152	fabbricato in demolizione	Impianto agrovoltaico
Totale AREA			168.771	

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Maggio 2022) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" (*pari a 0*) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014. Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC, Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaico (vedasi "Piano culturale + allegati), **lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022), in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

a) **Superficie minima coltivata:** "superficie minima dedicata alla coltivazione".

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot Stot$$

b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo** "rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (S_{pv}), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S_{tot}). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola".

Un sistema agrivoltaico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

Al fine di non limitare l'aggiunta di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.

c) **L'esistenza e la resa della coltivazione**

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

d) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo**

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

e) **Producibilità elettrica minima.**

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima: $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$.

f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI.TE.

Peraltro le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano insufficienti (vedasi punto 1 del presente parere per impatti cumulativi).

Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

• **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

• **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
- FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':
 14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
 - RUMORE:
 17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"
 - Produzione dei RIFIUTI:
 - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 19 Corso d'opera (Cantiere)
 - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
 - Produzione AGRICOLA:
 - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
 - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);

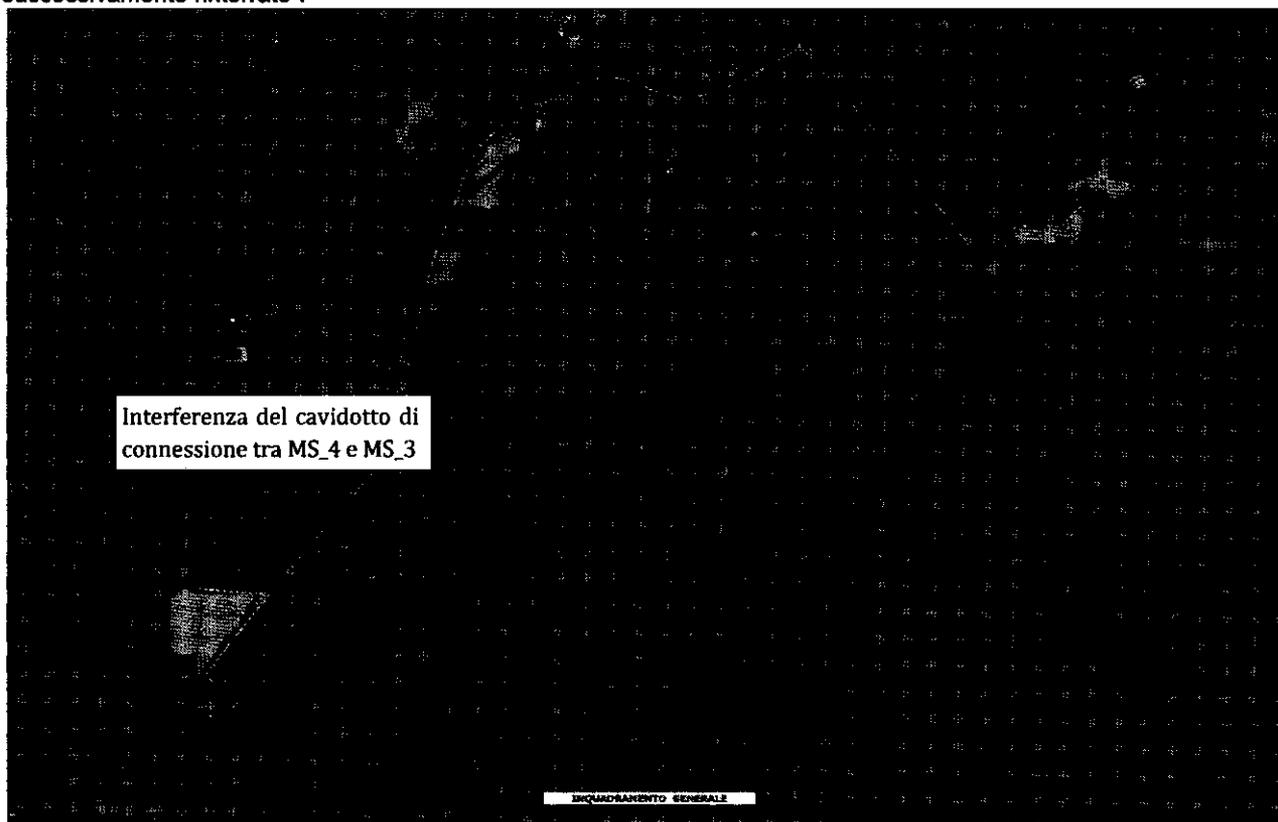
7



- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6) il proponente a pag.23 di 146 ha dichiarato quanto segue: "Il cavidotto di connessione tra il lotto MS_4 e MS_3 attraversa area ad alta pericolosità idraulica su strada sterrata esistente e saranno realizzate con scavo a cielo aperto e successivamente rinterrate".



8

**Figura 5 Inquadramento generale PAI-Interferenze del cavidotto
Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità sopra evidenziata**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



7) Non è stato sufficientemente relazionato in merito (**campo fotovoltaico**) alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità. Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Inoltre esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia l'assenza di significative criticità

Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile e che a giudizio della scrivente Agenzia sia opportuno corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga, ove si ritenga è da intendersi attuabile allorchè il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Distinti saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



r_puglia/AOO_075/PROT/09/08/2023/0009603

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

destinatario:
**DIPARTIMENTO AMBIENTE
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 8685] Parco agrovoltaiico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Proponente: **GR Value Brindisi 2 S.r.l.**
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9100/13377>, a riscontro della nota di prot. n. r_puglia/AOO_089-19/06/2023/9451 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con r_puglia/AOO_075/PROT/19/06/2023/0007438 si precisa quanto di seguito.

L'intervento in oggetto consiste in un impianto agrovoltaiico a terra di potenza di picco pari a 35533,80 Kwp e relative opere di rete. Il parco fotovoltaico si articola in 7 lotti di impianto ed è connesso alla RTN mediante quattro autonome linee di connessione che corrispondono a 4 raggruppamenti dei lotti.

L'energia elettrica prodotta sarà connessa alla Rete di Distribuzione attraverso la realizzazione di quattro nuove cabine di consegna, una per ogni raggruppamento, ciascuna di essa collegata in antenna da cabina primaria AT/MT MESAGNE CP.

Lungo il perimetro esterno e all'interno del campo fotovoltaico tra le file dei tracker verrà praticata sia l'attività agricola che l'attività di apicoltura. E' prevista la realizzazione di una viabilità interna e lungo il perimetro dell'impianto in misto granulare. Il campo sarà delimitato da una recinzione metallica integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

www.regione.puglia.it



Il lotto MS_1 è censita al N.C.T del Comune di Mesagne (Br) al foglio di mappa n. 81; Il lotto MS_2 è censita al N.C.T del Comune di Mesagne (Br) al foglio di mappa n. 91; Il lotto MS_3 e il lotto MS_5 sono censiti al N.C.T del Comune di Mesagne (Br) al foglio di mappa n. 75; Il lotto MS_4 è censita al N.C.T del Comune di Mesagne (Br) al foglio di mappa n. 63; Il lotto MS_6 e il lotto MS_7 sono censiti al N.C.T del Comune di Mesagne (Br) al foglio di mappa n. 13.

I lotti MS_1, MS_2, MS_3 e MS_5 rientrano in aree sottoposte a vincolo d'uso dal Piano di Tutela delle Acque, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto di "Vulnerabilità a contaminazione salina".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento approvato), alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

Il lotto MS_4 è sottoposto al vincolo cosiddetto di "Tutela Qualitativa" dal Piano di Tutela delle Acque, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.

Sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA, sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, e KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento (art. 54 delle NTA del PTA approvato), alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre i lotti MS_1 e MS_2 interessano Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.



Pertanto, vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nella scelta e gestione delle operazioni colturali da eseguire e delle opere di mitigazione è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Funzionario Istruttore

Ing. Annalidia Natuzzi



Annalidia Natuzzi
09.08.2023
12:58:16
GMT+01:00

Il Responsabile di P.O.

Ing. Pietro Calabrese



Pietro
Calabrese
10.08.2023
08:51:48
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
28.08.2023 09:20:42
GMT+00:00